

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 10-3441

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Istituzione della Conferenza dei Presidenti e della Conferenza dei Direttori delle aree protette, disciplina delle relative attribuzioni consultive e propositive e delle modalità di funzionamento.

A relazione dell'Assessore Casoni:

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi enti strumentali regionali di gestione delle predette aree e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette con provvedimenti di indirizzo coerenti con le linee guida dell'Unione europea e nazionali, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti gestori sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

La legge regionale in argomento, nel delineare un nuovo assetto istituzionale e organizzativo, ha inoltre individuato nella Conferenza dei Presidenti e nella Conferenza dei Direttori delle aree protette due organismi finalizzati a supportare la Regione Piemonte nelle attività di indirizzo, coordinamento e verifica del Sistema delle aree protette come previsto dall'art. 29 della legge medesima.

L'articolo 31 della legge regionale 19/2009 dispone poi che l'istituzione, la disciplina delle relative attribuzioni consultive e propositive e delle modalità di funzionamento della Conferenza dei Presidenti e della Conferenza dei Direttori delle aree protette siano effettuate dalla Giunta regionale con proprio atto deliberativo.

Poiché in data 1° gennaio 2012 si sono insediati gli organi o i commissari straordinari degli Enti di gestione delle aree protette previsti dalla l.r. 19/2009 e che i medesimi hanno attribuito gli incarichi "pro tempore" dei direttori di ciascun Ente di gestione, risulta pertanto necessario istituire la Conferenza dei Presidenti e la Conferenza dei Direttori delle aree protette disciplinandone nel contempo le relative attribuzioni e modalità di funzionamento, al fine garantire al Sistema delle aree protette del Piemonte il necessario coordinamento tra politiche di settore, indirizzi, strategie, iniziative e modalità attuative tecniche, organizzative e amministrative.

Ritenuto opportuno definire le attribuzioni e le modalità di funzionamento della Conferenza dei Presidenti e della Conferenza dei Direttori delle aree protette secondo quanto riportato negli allegati A e B al presente provvedimento;

tutto ciò premesso, condividendo le proposte avanzate dal relatore e le motivazioni a supporto delle stesse;

visto l'art. 56 dello Statuto;

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19;

visti in particolare gli articoli 14 e 20 della precitata legge regionale che, nel contesto organizzativo degli enti strumentali regionali di gestione delle Aree protette definiscono le attribuzioni e le competenze rispettivamente dei Presidenti e dei Direttori delle aree protette medesime;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la Giunta regionale con voti unanimi

delibera

-di istituire la Conferenza dei Presidenti e la Conferenza dei Direttori delle aree protette del Piemonte, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e di disciplinarne le relative attribuzioni consultive e propositive e le modalità di funzionamento, secondo quanto riportato negli allegati A e B costituenti parte integrante del presente provvedimento;

-di dare atto che le attività riconducibili agli organismi sopra citati non comportano oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”

**CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE AREE PROTETTE**

ATTRIBUZIONI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Premessa

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi enti strumentali regionali di gestione delle predette aree e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette con provvedimenti di indirizzo coerenti con le linee guida dell'Unione europea e nazionali, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti strumentali regionali di gestione sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

Attribuzioni

Come previsto dall'articolo 31 della l.r. 19/2009, la Conferenza dei Presidenti delle aree protette (di seguito denominata Conferenza), nel perseguimento delle finalità di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette previste dall'articolo 7 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., supporta la Regione Piemonte nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica previste dall'articolo 29 della legge regionale in argomento al fine di garantire l'unitarietà del Sistema delle aree protette regionali.

In particolare, la Conferenza:

- formula proposte o esprime pareri in merito alla strategia di tutela e valorizzazione delle aree protette in sinergia con le scelte politiche e strategiche regionali;
- è sede di confronto e collaborazione tra la Giunta regionale e i soggetti gestori delle aree protette e tra questi e altri soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti nelle politiche di gestione del territorio e dello sviluppo locale;
- condivide le modalità organizzative e di funzionamento degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette, nel rispetto degli indirizzi regionali;
- valorizza le esperienze nell'ottica di una visione condivisa e di sistema, creando occasioni e strumenti per la loro conoscenza e diffusione;
- propone programmi e progetti che permettano il perseguimento di obiettivi comuni e il reperimento di risorse finanziarie alternative, in particolare dell'Unione europea;

- promuove la diffusione coordinata della conoscenza della realtà delle aree protette piemontesi e delle iniziative in materia.

Modalità di funzionamento

Composizione

La Conferenza è di norma composta dal Presidente della Giunta regionale e dai Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette.

In ragione degli argomenti trattati la Conferenza è estesa ai rappresentanti degli organi politici degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette.

Partecipano alle riunioni, con funzioni consultive, il Direttore della Direzione regionale Ambiente e il Responsabile del Settore regionale Pianificazione e gestione delle aree naturali protette o loro delegati.

Allo stesso titolo possono altresì partecipare alle riunioni i Direttori degli enti di gestione delle aree protette su richiesta dei rispettivi Presidenti o i funzionari responsabili degli altri soggetti gestori su richiesta degli organi politici di riferimento.

Su convocazione del Presidente possono partecipare alle sedute della Conferenza, in relazione agli argomenti trattati, i rappresentanti di altri enti ed organismi aventi specifiche competenze in materia ovvero portatori di interessi diffusi o di categoria.

Presidenza

La Conferenza è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale competente per materia, eventualmente delegato anche in via permanente.

Convocazione

La Conferenza è convocata dal suo Presidente secondo le necessità di confronto, di collaborazione e di iniziativa che di volta in volta possono presentarsi o su richiesta, riportante gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno, di almeno cinque Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette.

La convocazione è corredata dall'ordine del giorno della seduta e, se del caso, dalla documentazione relativa. Alla convocazione è altresì allegato il verbale della seduta precedente ai fini dell'approvazione dello stesso.

Le riunioni si svolgono, di norma, presso la sede della Direzione regionale Ambiente.

Validità delle sedute

La Conferenza si riunisce validamente con la presenza del suo Presidente e di almeno tre componenti della Conferenza.

L'Assessore regionale competente per materia delegato in via permanente alla Presidenza della Conferenza può a sua volta delegare, in caso di impedimento e per la singola seduta, un altro Assessore regionale.

I Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette possono delegare per la singola seduta il Vicepresidente.

Verbalizzazione delle sedute

Di ciascuna seduta della Conferenza è redatto apposito verbale da approvarsi nella seduta successiva.

Le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute sono svolte da un funzionario della Regione Piemonte.

I verbali, firmati dal Presidente della Conferenza e dal segretario verbalizzante, sono inviati ai Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette e ai rappresentanti degli organi politici degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette ai quali la Conferenza è stata eventualmente estesa.

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”

**CONFERENZA DEI DIRETTORI
DELLE AREE PROTETTE**

ATTRIBUZIONI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Premessa

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi enti strumentali regionali di gestione delle predette aree e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette con provvedimenti di indirizzo coerenti con le linee guida dell'Unione europea e nazionali, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti strumentali regionali di gestione sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

Attribuzioni

Come previsto dall'articolo 31 della l.r. 19/2009, la Conferenza dei Direttori delle aree protette (di seguito denominata Conferenza), nel perseguimento delle finalità di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette previste dall'articolo 7 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., supporta la Regione Piemonte nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica previste dall'articolo 29 della legge regionale in argomento al fine di garantire l'unitarietà del Sistema delle aree protette regionali.

In particolare le la Conferenza:

- formula proposte o esprime pareri in merito all'attuazione delle strategie di tutela e valorizzazione delle aree protette in sinergia con le scelte politiche e strategiche regionali;
- è sede di confronto e collaborazione tra la Direzione regionale Ambiente e i Direttori dei soggetti gestori delle aree protette e tra questi ed altri soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti nell'attuazione di programmi e progetti di tutela e gestione del territorio e di sviluppo locale;
- condivide le modalità organizzative e di funzionamento degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette, nel rispetto degli indirizzi regionali;
- organizza momenti di studio e di approfondimento di carattere tecnico e amministrativo al fine di razionalizzare e semplificare le prassi amministrative, organizzative e tecniche;

- capitalizza e valorizza le esperienze di gestione tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, nell'ottica di una visione condivisa e di sistema creando occasioni e strumenti per la diffusione delle esperienze positive;
- propone programmi e progetti che permettano il perseguimento di obiettivi comuni e il reperimento di risorse finanziarie alternative, in particolare dell'Unione europea.

Modalità di funzionamento

Composizione

La conferenza è di norma composta dal Direttore della Direzione regionale Ambiente e dai Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette.

In ragione degli argomenti trattati la Conferenza è estesa ai Responsabili delle Strutture competenti degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette.

Partecipano alle riunioni, con funzione consultiva, il Responsabile del Settore regionale pianificazione e gestione delle aree naturali protette (o suo delegato) e i dirigenti e/o funzionari delle Direzioni regionali interessate alle tematiche iscritte all'ordine del giorno.

Su convocazione del Presidente possono partecipare alle sedute della Conferenza, in relazione agli argomenti trattati, i rappresentanti di altri enti ed organismi aventi specifiche competenze in materia ovvero portatori di interessi diffusi o di categoria.

Presidenza della Conferenza

La Conferenza è presieduta dal Direttore della Direzione regionale Ambiente o suo delegato.

Convocazione

La Conferenza è convocata dal Direttore della Direzione regionale Ambiente secondo le necessità di confronto, di collaborazione e di iniziativa che di volta in volta possono presentarsi o su richiesta, contenente gli argomenti da inserire all'ordine del giorno, di almeno cinque Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette.

La convocazione è corredata dall'ordine del giorno della seduta e, se del caso, dalla documentazione relativa. Alla convocazione è altresì allegato il verbale della seduta precedente ai fini dell'approvazione dello stesso

Le riunioni si svolgono, di norma, presso la sede della Direzione regionale Ambiente.

Validità delle sedute

La Conferenza si riunisce validamente con la presenza del suo Presidente e di almeno tre componenti della Conferenza.

I Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette e i Responsabili delle Strutture competenti degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette possono delegare per la singola seduta un funzionario dell'ente di appartenenza.

Verbalizzazione delle sedute

Di ciascuna seduta della Conferenza è redatto apposito verbale da approvarsi nella seduta successiva.

Le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute sono svolte da un funzionario della Direzione regionale Ambiente.

I verbali delle riunioni, firmati dal Presidente della Conferenza e dal segretario verbalizzante, sono inviati ai Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette e ai Responsabili delle Strutture competenti degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette ai quali la Conferenza è stata eventualmente estesa.